



CITTA' DI SAN DANIELE DEL FRIULI

Provincia di Udine

Via del Colle 10 - 33038 San Daniele del Friuli - p.i. 00453800302

www.comune.sandanieledelfriuli.ud.it centralino 0432 946511

PEC comune.sandanieledelfriuli@certgov.fvg.it



REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

SCUOLE PRIMARIA E SECONDARIA DI I°

di

SAN DANIELE DEL FRIULI

Approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n.69 del 12.09.2016

Art. 1 - Istituzione del "Consiglio Comunale dei ragazzi"

Il Consiglio Comunale dei Ragazzi è un organo consultivo dei ragazzi e delle ragazze, che frequentano la Scuola Primaria e Secondaria del Comune di San Daniele del Friuli, indipendentemente dalla nazionalità di appartenenza e di provenienza.

Art. 2 – Finalità

L'istituzione del consiglio comunale dei ragazzi è favorire l'approccio democratico nella gestione partecipata alle attività legate alla vita scolastica, sociale e amministrativa del comune.

Al fine di favorire un'idonea crescita socio-culturale dei ragazzi e la consapevolezza dei loro diritti e dei doveri verso le istituzioni e verso la comunità, in adempimento della Convenzione internazionale dei diritti dell'Infanzia (l. 176/91), si istituisce nel Comune di San Daniele del Friuli il "Consiglio Comunale dei ragazzi" (di seguito CCR).

Art.3 – Obiettivi

Il CCR si propone di far conoscere ai ragazzi il funzionamento del comune e degli organi che lo compongono (sindaco, giunta e consiglio comunale); di favorire il coinvolgimento attivo dei ragazzi nella risoluzione di problematiche finalizzate al miglioramento della vita scolastica e del territorio comunale attraverso la condivisione di idee, progetti e realizzazione di opere pubbliche.

Si propone anche di facilitare la reciproca conoscenza, accrescendo il senso di appartenenza e di formazione di una coscienza civica, della solidarietà sociale e della critica costruttiva.

Art.4 - Ambiti di intervento

Il CCR è istituito con le seguenti funzioni sia propositive che consultive nei seguenti ambiti:

- tematiche legate al mondo della scuola e dei giovani;
- storia della tradizione degli usi e dei costumi del territorio;
- ambiente e qualità della vita della comunità;
- cultura in ogni suo aspetto e spettacolo nel territorio;
- prevenzione e solidarietà e attenzione verso l'emarginazione e la multiculturalità e le pari opportunità;
- diritti dei bambini e delle bambine;
- educazione alla salute.

Art.5 - Elettorato

Partecipano all'elezione del CCR e possono essere eletti tutti gli alunni frequentanti le classi 5[^] della scuola Primaria e tutti gli alunni delle classi della scuola Secondaria di Primo Grado dell'Istituto Comprensivo di San Daniele, indipendentemente dal luogo di residenza.

Tutti gli alunni delle suddette classi, senza discriminazioni, possono esercitare il loro diritto di voto attivo e passivo, ovvero eleggere o farsi eleggere come consiglieri.

Art. 6 – Modalità di elezione dei Consiglieri

I consiglieri del CCR vengono eletti mediante votazione a scrutinio segreto, utilizzando un'apposita scheda elettorale, nella quale saranno riportati i nomi dei candidati da eleggere.

L'Istituto Comprensivo, nell'ambito della sua autonomia, definisce le modalità di elezione dei propri rappresentanti e di eventuale surroga di membri uscenti.

Gli elettori della Scuola Primaria riceveranno una scheda in cui esprimere una sola preferenza fra i nominativi dei candidati inseriti nella lista di classe. Gli elettori della Scuola Secondaria di primo grado riceveranno una scheda suddivisa in due parti: nella prima l'elettore avrà la possibilità di esprimere la sua preferenza scegliendo un nome fra i candidati della lista di classe mentre nella seconda sezione della scheda l'elettore potrà esprimere la propria preferenza indicando il nome di uno fra tutti i candidati della scuola elencati in ordine alfabetico. Qualora venga indicato uno stesso nominativo in entrambe le liste, il voto della lista unica verrà annullato.

Ciascuna classe risulterà rappresentata da almeno un consigliere.

Le operazioni di scrutinio avranno inizio subito dopo la chiusura dei seggi. Sono eletti consiglieri del Consiglio Comunale dei ragazzi:

- Nella scuola primaria, il candidato che avrà ricevuto più voti nella lista di classe di appartenenza;
- Nella scuola secondaria di primo grado, il candidato di ogni classe che ha ricevuto più voti nella lista di classe di appartenenza e i 4 candidati più votati nella lista comune, tolti i candidati eletti nelle liste di classe.
- Possono essere eletti al massimo due candidati per ogni classe.
- In caso di parità nell'una o nell'altra lista, si procede all'elezione del candidato più anziano per età; nel caso in cui dallo spoglio delle schede emerga che non vi sono candidati eleggibili nella lista unica perché già eletti nella lista di classe, verranno nominati Consiglieri gli alunni più votati tra tutte le liste di classe, rispettando sempre il limite massimo di due (2) rappresentanti per ogni classe.
- In caso di fuoriuscita di un eletto dal Consiglio in seguito a motivata rinuncia o a conclusione del percorso scolastico, durante il periodo il mandato, subentrerà al suo posto il primo fra i candidati non eletti.

Prima del termine del periodo di mandato, vengono fissate dal Dirigente Scolastico la data e le modalità delle elezioni, all'inizio dell'anno scolastico.

Art. 7 - Composizione e durata

Il CCR è formato dal Sindaco, dal Vicesindaco e da Assessori e Consiglieri.

La scelta del candidato Sindaco ricade esclusivamente fra i candidati appartenenti alle classi 2[^] della Scuola Secondaria di primo grado; questo per garantire la durata in carica e la continuità nel biennio dell'organo consiliare.

La durata in carica dell'organo eletto è di due anni.

ART. 8 – Sede

Il CCR si riunisce periodicamente in un luogo apposito, preferibilmente fisso, individuato fra le sedi di cui dispongono il Comune e/o le scuole del territorio. La sede prescelta deve essere funzionale all'esercizio di tutte le funzioni del CCR e quindi deve consentire lo svolgimento di riunioni, attività e ricerca ed essere opportunamente attrezzata.

Il Consiglio Comunale riceve, presso la sede municipale, il CCR almeno una volta nel corso del mandato di quest'ultimo.

ART. 9 - Ruolo dell'Amministrazione comunale

L'Amministrazione Comunale prende in attenta considerazione tutte le proposte e i progetti proposti dal CCR, valutando allo stesso tempo la possibilità e le modalità della loro realizzazione. L'Assessore competente assume il compito di raccogliere le idee e le proposte dei ragazzi per presentarle in Consiglio Comunale.

Viene individuato tra i funzionari dell'Ente, un TUTOR quale facilitatore dei rapporti tra Ente, Istituto Comprensivo e CCR. Il TUTOR si impegna a seguire la preparazione e lo svolgimento degli incontri del CCR coordinandosi con gli Insegnanti referenti. Il TUTOR può essere supportato, a sua discrezione, da altri funzionari dell'Ente da lui individuati.

ART. 10 - Attività scolastiche collaterali

Prima dell'elezione del CCR verranno promosse attività propedeutiche all'avvio del progetto, rivolte a tutte le classi coinvolte. All'insediamento del CCR si affiancheranno progetti specifici che vedranno il coinvolgimento attivo di tutti gli elettori. Queste attività collaterali si svolgeranno lungo tutto il corso dell'anno, in orario scolastico ed extra-scolastico, e potranno essere condotte da insegnanti, facilitatori, amministratori e funzionari dei Comuni in cui è inserito l'Istituto Comprensivo di San Daniele. In via esemplificativa e non esaustiva, queste attività potrebbero comprendere: percorsi didattici sul funzionamento dell'amministrazione comunale, laboratori specifici legati ai temi affrontati dal CCR, incontri pubblici o conferenze su tematiche suggerite dal CCR.

ART. 11 - Ruolo dell'Istituto Comprensivo

L'Istituto Comprensivo disciplinerà, in modo autonomo, le modalità per incentivare il confronto tra i ragazzi eletti ed i loro elettori attraverso audizioni o dibattiti, nelle forme compatibili con l'attività didattica. Il progetto verrà inserito nel POF [Piano dell'Offerta Formativa].

ART. 12 - Risorse finanziarie e altre dotazioni

L'Amministrazione Comunale di San Daniele del Friuli, compatibilmente con la disponibilità finanziaria, si impegna a prevedere nel proprio bilancio un apposito stanziamento specifico a cui si potrà attingere per le iniziative e attività promosse dal CCR e per tutte le attività scolastiche collaterali, con le modalità del contributo annuo da rendicontare all'Amministrazione Comunale.

L'Amministrazione Comunale potrà individuare anche altre forme di finanziamento nelle forme previste dai propri regolamenti e dalla normativa vigente.

ART. 13 - Il Sindaco dei ragazzi

Il Sindaco dei ragazzi è eletto direttamente dal corpo elettorale contestualmente all'elezione del Consiglio Comunale dei Ragazzi. Viene eletto Sindaco dei ragazzi il candidato a tale carica che ha ottenuto il più elevato numero di voti. La seduta di insediamento del Consiglio Comunale dei Ragazzi avviene presso la sede Comunale alla presenza del Sindaco, del Consiglio e dei rappresentanti della scuola. L'insediamento dovrà avvenire entro trenta giorni dall'elezione del Consiglio Comunale dei Ragazzi.

Il Sindaco dei ragazzi, davanti al Consiglio dei ragazzi e del Sindaco, nella seduta di insediamento, dichiara di comportarsi lealmente e correttamente durante l'intero mandato elettivo. Distintivo del Sindaco dei ragazzi da portarsi nelle cerimonie ufficiali, è la fascia tricolore da portarsi a tracolla.

ART. 14 - Competenze del Sindaco dei ragazzi

Il Sindaco dei ragazzi rappresenta la comunità complessiva dei ragazzi. Spetta al Sindaco dei ragazzi:

- a) nominare gli Assessori che formano la giunta Comunale dei ragazzi;
- b) nominare un Segretario, scelto fra i Consiglieri, che avrà le funzioni:
 - di compilare i verbali relativi alle riunioni del CCR e della GCR;
 - di collegamento e contatto con l'Assessore comunale per l'Istruzione, attraverso un account istituzionale;
 - di segnalare eventuali azioni difformi dal Regolamento messe in atto da uno o più Consiglieri;
 - di rilevare eventuali incongruità presenti negli argomenti in discussione;
- c) convocare e presiedere la giunta Comunale dei ragazzi, fissando l'ordine del giorno, determinando la data delle adunanze ed assicurandone il regolare svolgimento;
- d) tutelare le prerogative degli assessori e garantire l'esercizio effettivo delle loro funzioni;
- d) assumere le iniziative necessarie per quanto concerne le materie di cui al precedente art. 3;
- f) curare i rapporti con le autorità cittadine e scolastiche.

Il Sindaco dei ragazzi convoca il Consiglio Comunale dei ragazzi per la sua prima riunione dopo l'elezione. Nella prima riunione del Consiglio comunale dei Ragazzi, il Sindaco comunica i nominativi dei sette ragazzi, ciascuno facente riferimento ad uno specifico ambito di riferimento [vedi Art. 4] componenti la Giunta. Il Sindaco designerà un Vice Sindaco tra i componenti di Giunta nominati. Il Sindaco presenta inoltre il programma che intende realizzare durante il suo mandato. Il Sindaco dei ragazzi è tenuto a riunire il Consiglio Comunale di ragazzi in un termine di 10 giorni quando lo richiedano un quinto dei consiglieri dei Ragazzi.

Per svolgere i propri compiti, il CCR si organizza in Commissioni che possono riunirsi indipendentemente, anche più volte durante l'anno scolastico, per trattare specifici temi e/o proposte.

ART. 15 - La Giunta Comunale dei ragazzi

La Giunta Comunale dei Ragazzi è composta dal Sindaco dei ragazzi, che la presiede, e da almeno sette assessori nominati dal Sindaco nella prima seduta successiva alla elezione del CCR a uno dei quali viene conferito l'incarico di Vice Sindaco. Gli assessori saranno nominati tra i consiglieri eletti.

La Giunta si riunisce per discutere e proporre gli argomenti da sottoporre all'attenzione e al dibattito del Consiglio.

I verbali delle riunioni sia del CCR che della GCR saranno conservati in raccoglitori dedicati e saranno consultabili da ogni Consigliere dei Ragazzi, ogni qualvolta questi ne ravvisi la necessità.